

RIVISTA INTERNAZIONALE  
DI  
SCIENZE ECONOMICHE  
E  
COMMERCIALI

Anno IV

Agosto 1957

N. 8

INTORNO  
AL PROBLEMA DELL'AMMORTAMENTO  
DELLE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE

1. *Premessa.* — Il problema dell'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche va assumendo importanza sempre più rilevante nelle indagini di economia aziendale, sia per il crescente valore degli investimenti in quelle immobilizzazioni, sia per la particolare influenza di talune circostanze espresse dalla dinamica ambientale.

Nel presente studio si cercherà di esaminare — in termini generali — i maggiori aspetti del problema in questione con riferimento prevalente al campo della determinazione del reddito di esercizio e con qualche considerazione particolare rivolta al settore della rilevazione dei costi di produzione.

2. *La quantità economica oggetto di ammortamento: riferimento temporale e fattore dimensionale per la sua scelta.* — Un primo essenziale aspetto del processo di ammortamento delle immobilizzazioni tecniche è quello relativo alla scelta della quantità economica oggetto di quel processo. La scelta in questione origina due indagini fondamentali: il riferimento, per così dire, temporale della quantità economica; la natura e la dimensione degli elementi che devono alimentare la quantità medesima.

Sotto il profilo del riferimento temporale, il problema consiste nell'operare una scelta — ai fini dell'assunzione del valore oggetto di ammortamento — tra il costo *originario* sostenuto per il fattore produttivo, il cosiddetto valore *corrente* di questo, il presunto costo di *sostituzione* o di *rimpiazzo* al momento in cui il fattore produttivo avrà comunque cessato di adempiere il suo ufficio.

Sotto il profilo dimensionale, il problema è rivolto a stabilire se il valore oggetto di ammortamento debba essere mantenuto nei limiti dei cosiddetti costi *primi* richiesti per l'acquisizione del fattore produttivo o debba